



LETTERATURA

Film, convegni e seminari nel nome di Dickens

Una serie di eventi in cui hanno svolto un ruolo centrale le biblioteche di Bologna e Londra

FEDERICO MASCAGNI

BOLOGNA
bologna@unita.it

Nel 1844 lo scrittore inglese Charles Dickens decide, nel solco della tradizione culturale nord-europea, di visitare l'Italia e sosta, nel novembre dello stesso anno, a Bologna. Qui risiede all'Hotel "Il Pellegrino", già frequentato da Byron, e ha occasione di elogiare la città definendola, seguendo la traduzione di Antonio Faeti, "degnata di rispetto e colta". Nel bicentenario della sua nascita, avvenuta il 7 febbraio del 1812, Bologna restituisce l'onore dedicando una serie di manifestazioni all'autore di "Oliver Twist" intitolate "aBOUT Dickens". L'avvio è previsto proprio il 7 febbraio, con una serie di eventi in contemporanea che avranno come luoghi le biblioteche cittadine, la cineteca e persino la sala d'aspetto della stazione di Bologna (con una lettura pubblica alle ore 18 e 30). Il Presidente dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna Daniele Donati parla di un progetto di respiro internazionale, riferendosi in particolare al patrocinio del "British Council" e l'inserimento di Bologna come prima città nel calendario internazionale degli eventi coordinati da "Dickens 2012", comitato creato dal "Charles Dickens Museum" di Londra. Per l'occasione sono mobilitate tutte e quindici le biblioteche cittadine, che saranno luogo di convegni, letture e proiezioni nelle sale audiovisive. Segnaliamo, sempre nel giorno di inaugurazione del 7 febbraio, i consigli di lettura sulle opere di Dickens della scrittrice Silvia Albertazzi che verranno suggeriti in Salaborsa alle 17 e 30. Si conferma sempre presente il contributo della Cineteca di Bologna, che ha or-

ganizzato il proprio omaggio a Charles Dickens con una retrospettiva, nella quale spicca un frammento ritrovato e restaurato dal British Film Institute dell'"Oliver Twist" diretto nel 1909 da J. Stuart Blackton. A presentare la serata inaugurale sarà il professore Gino Scatasta; a seguire l'"Oliver Twist" di Roman Polanski. Gli eventi in calendario, in progressiva via di definizione e che si vorrebbe finissero (con l'aiuto di altri enti) a fine anno (da celebrare con l'omaggio alla celebre "Christmas Carol" di Dickens), tratteranno fino alla quarantanovesima edizione della "Fiera del Libro per Ragazzi". E qui entrano in gioco Duccio Campagnoli, Presidente di BolognaFiere, e le socie della cooperativa Giannino Stoppani, che eleggono Casa Saraceni, sede della Fondazione Carisbo in via Farini 15, come luogo della mostra curata da loro e promossa e organizzata da BolognaFiere. Intitolata "Two Centuries After", aperta da martedì 20 marzo

Immagini sullo schermo A confronto i due Oliver Twist di Blackton e Polanski

fino a fine aprile, è considerata da entrambe gli enti l'evento di punta. Un allestimento dove sarà possibile sfogliare libri e fumetti, leggere pannelli, ascoltare la storia di un ragazzo di due secoli fa, che sarebbe potuto diventare un ladroncello o un vagabondo, e invece è diventato un grande scrittore. Gli enti che hanno partecipato al tavolo organizzativo sono il Comune di Bologna, BolognaFiere, l'Università di Bologna, la Cooperativa Giannino Stoppani, la Cineteca, Flashfumetto.it, l'Associazione Hamelin e l'Associazione Psicologia Umanistica delle Narrazioni (A.P.U.N.). ♦



Un ritratto di Dickens

Gli appuntamenti Si comincia il 24 al Baraccano con Varesi e la Balsamo

La narrativa di Dickens è lo specchio della società vittoriana, delle industrie e del decoro, dello stile severo architettonico e di un proletariato fra i più disperati d'Europa.

Con Dickens si apre quel realismo che avrà in Emile Zola uno degli autori più grandi. A discuterne saranno il 24 febbraio alle 18 nella Sala Conferenze del Baraccano, in via Santo Stefano 119, Beatrice Balsamo dell'Apun. E lo scrittore Valerio Varesi.

Aspettando, nel nome del lato oscuro di Dickens, le iniziative che si terranno tra marzo e ottobre presso il Cimitero Monumentale della Certosa, presso il quale lo scrittore inglese si soffermò varie volte in contemplazione.

FE.M.

